

EDITORIALE

Celebrata con numerosa partecipazione l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2023

di **Adriano Ceolin** · Presidente di Marca Solidale ETS

Sabato 8 giugno si è svolta, presso il Palaingresso della Fiera di Godega Sant'Urbano, l'Assemblea annuale per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2023 di Marca Solidale ETS.

La partecipazione dei Soci è stata numerosa ed il tutto è stato approvato all'unanimità.

I dati esposti nella Relazione di missione, evidenziano gli ottimi risultati ottenuti, sia relativamente al Bilancio di esercizio, in termini di situazione patrimoniale e di gestione economico-finanziaria, che della qualità e quantità dei servizi erogati ai Soci e loro familiari. Il 2023 si è chiuso praticamente con il conto economico in pareggio, registrando 9.680 Soci iscritti che unita-

mente ai figli minori (aderenti di diritto) fa raggiungere la bella cifra di 12.659 persone interessate. Questi dati pongono Marca Solidale ai vertici nazionali delle Mutue di settore. I rimborsi effettuati nel corso dell'anno assommano a 246.840 euro suddivisi in 14.843 note di spesa/fatture. Oltretutto ci risulta di essere gli unici che effettuano rimborsi anche sui ticket pagati dagli utenti al Servizio Sanitario Nazionale.

Marca Solidale continua, comunque, sempre a promuovere la prevenzione sanitaria con i numerosi screening messi in programma ogni anno.

Nel corso del 2023 le adesioni agli screening relativi a «Salute e Benessere» sono state 2.432, complessivamente con

IN QUESTO NUMERO

Screening cardiologico

Visita sportiva agonistica o non agonistica

Screening angiologico

Rigenerare la cultura del «Borgo parentale»

le prestazioni per i settori «Tempo libero» e «Sostegno alla persona» si è arrivati a 16.781 adesioni. Le pratiche lavorate per la gestione dei servizi e rimborsi erogati sono state 17.930.

Si tratta quindi di numeri di rilievo che ci hanno spinto ad intervenire sui sistemi organizzativi con introduzione di metodiche operative atte a salvaguardare la qualità delle prestazioni con un netto miglioramento dell'efficienza gestionale. Già nel corso del 2023, gli interventi organizzativi hanno permesso ai Soci, fra l'altro, di usufruire agevolmente delle modalità di richiesta digitali e si è registrato che il 66% delle richieste è stato effettuato digitalmente con il



>>

dato in continua crescita. Tutto ciò ha permesso miglioramenti in termini di velocità di risposta.

Nel corso dell'Assemblea sono state illustrate anche tutte le attività programmate per il 2024, per i vari settori, mantenendo e, di fatto, estendendo quanto effettuato nel corso dell'anno precedente. Sono state quindi riconfermate tutte le iniziative prestazionali attivate per l'emergenza Covid-19 già a suo tempo, di anno in anno, mantenute attive.

Inoltre, è stato evidenziato che nel primo quadrimestre 2024, i dati monitorati risultano coerenti con la pianificazione effettuata ad inizio anno.

Successivamente è stato dato spazio al dott. Pasquale Borsellino psicologo, direttore dell'Unità organizzativa dei servizi sociali per l'area Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile della Regione Veneto sul tema «La famiglia nel terzo millennio. Riflessioni intorno all'evoluzione della famiglia per affrontare con più strumenti le sfide verso il futuro».



Ne è emerso un quadro di cambiamento del concetto di famiglia e di welfare, influenzato soprattutto dal cosiddetto «inverno demografico».

Le iniziative di welfare comunitario, quale è, nel suo piccolo, Marca Solidale, possono essere una risposta all'arretramento del perimetro di intervento pubblico. Un invito del dott. Borsellino all'Assemblea è stato di non fermarsi alla sola componente economica del servizio (rimborsi) ma di lavorare anche su aspetti culturali legati al volontariato ed al dono di parte del proprio tempo verso chi ne ha più bisogno.

salute e benessere

SCREENING CARDIOLOGICO



Le malattie cardiovascolari, come l'infarto del miocardio e l'ictus, sono la causa più frequente di morte e invalidità nella nostra popolazione, ma per esse sono possibili interventi preventivi orientati alla correzione dei più importanti fattori di rischio (sedentarietà, fumo, scorretta alimentazione, ipertensione, diabete, ipercolesterolemia).

Marca Solidale, in collaborazione con i centri di medicina del territorio, propone ai propri soci un esame atto a verificare lo stato di salute dal punto di vista cardiologico per individuare precocemente eventuali problematiche.

La visita cardiologica, unitamente all'ECG, costituisce il primo ed insostituibile approccio alla valutazione dello stato di salute del nostro cuore, l'aggiunta dell'esame ecografico, tramite l'osservazione diretta dell'anatomia cardiaca, permette di individuare eventuali anomalie nel funzionamento delle valvole e nella contrazione delle pareti cardiache. Le visite verranno eseguite da personale medico specializzato.

LO SCREENING PREVEDE:

- **visita cardiologica**
- **elettrocardiogramma**
- **controllo ecografico** (valutazione senza referto fotografico)

Indecisa/o di fare la VISITA SPORTIVA AGONISTICA O NON AGONISTICA?



Ogni anno con la ripresa della stagione sportiva e la necessità di svolgere la visita medica la domanda è: quali sono le principali differenze tra una visita sportiva agonistica e una non agonistica?

Entrambe le visite hanno lo scopo di ottenere la certificazione medica, un documento essenziale in ambito sportivo.

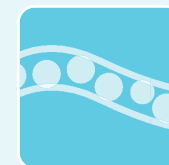
L'importanza riservata alla visita medica sportiva è volta a promuovere un approccio responsabile allo sport, assicurando che gli atleti siano consapevoli della loro idoneità fisica e delle precauzioni necessarie per evitare infortuni.

Quindi, che differenza c'è tra la certificazione agonistica e quella non agonistica?

La differenza principale risiede nelle modalità di svolgimento della visita stessa e nelle finalità di utilizzo della certificazione medica:

- per praticare attività sportive agonistiche, organizzate da enti federativi o da associazioni e/o finalizzate a conseguire prestazioni competitive, l'atleta deve presentare il certificato di idoneità sportiva agonistica per quella disciplina. Tale certificato può essere rilasciato solo da medici specialisti in medicina dello sport che operano nei Servizi di medicina dello sport delle Aziende Usl, nei centri e ambulatori privati autorizzati o nei propri studi professionali.
- per la pratica di attività non agonistiche, svolte a livello amatoriale o ricreativo, è sufficiente che l'atleta presenti il certificato generico di idoneità, che può essere rilasciato sia dal Medico di Medicina Generale (medico di famiglia) o dal Pediatra di Libera Scelta, che dai suddetti professionisti.

SCREENING ANGIOLOGICO



Lo screening angiologico è finalizzato ad individuare la presenza di determinate patologie ai vasi sanguigni, nonché trovare un piano terapeutico valido ed efficace.

In genere questo esame è prescritto dal proprio medico curante quando si riscontrano dei sintomi che potrebbero essere associabili a delle condizioni patologiche del circolo venoso e arterioso. Tuttavia, ci sono determinate categorie di soggetti che a causa del loro stato di salute, dovrebbero sottoporsi più frequentemente ad una visita angiologica.

Ci riferiamo in particolare ai soggetti diabetici, nonché a tutti coloro che hanno superato i cinquant'anni d'età e che dunque potrebbero assistere all'insorgenza dell'ipertensione arteriosa. Anche chi ha dei fattori di rischio legati a patologie cardiovascolari dovrebbe prestare particolare attenzione.

L'ecocolordoppler è un esame strumentale preciso, assolutamente innocuo e ripetibile che permette una valutazione molto attendibile di tutte le arterie e vene che decorrono negli strati sottocutanei, anche profondi. L'avvento di questa metodica ha rivoluzionato la diagnostica delle malattie vascolari ed ha permesso un grandissimo passo avanti nella prevenzione di malattie molto invalidanti come l'ictus cerebrale o le flebotrombosi degli arti inferiori.

L'ESAME PROPOSTO DA MARCA SOLIDALE PREVEDE:

- **L'ecocolordoppler Tronchi Sopra Aortici (TSA) – 1 esame:**

Permette una valutazione morfologica ed emodinamica delle arterie carotidi e delle arterie vertebrali, le arterie che portano il sangue al cervello.

Si rivela peraltro molto utile nella prevenzione della malattia arterosclerotica cerebrale e nella prevenzione dell'ictus.

- **L'ecocolordoppler arterioso-venoso degli arti inferiori – 2 esami:**

Permette una valutazione attenta delle arterie che portano il sangue negli arti inferiori consentendo di diagnosticare patologie estasiati (aneurismi) dell'aorta e delle altre arterie. Ma è molto utile anche per diagnosticare patologie stenotiche.

Nella maggior parte dei casi non è prevista una preparazione specifica a cui si deve sottoporre il paziente prima di effettuare una visita angiologica. A meno che non si debbano fare determinati esami in cui la preparazione viene indicata dallo stesso medico. Ciò che bisogna fare prima di una visita angiologica è preferire un'alimentazione più leggera, così da essere pronti ad ogni evenienza. Questa alimentazione dovrà essere corretta nei due giorni precedenti alla visita.

maggiori informazioni sul sito
www.marcasolidale.it

SOCIALITÀ

Rigenerare la cultura del «Borgo parentale»

Risorsa naturale di cooperazione e sussidiarietà

Nel corso degli ultimi decenni, l'Italia ha subito profondi cambiamenti a livello sociale ed economico. Le crisi dei mercati finanziari, la recente pandemia e i conflitti, hanno impattato in modo rilevante sui nostri stili di vita e ci hanno spinto a riordinare le nostre priorità.

Secondo il censimento sulla popolazione eseguito dall'Istat, l'Istituto nazionale di statistica, le famiglie italiane sono sempre più differenziate.

Solo 3 famiglie su 10 rappresentano il nucleo più «tradizionale», ovvero quello costituito da genitori e figli, mentre sono in netta crescita le nuove forme familiari come:

- le coppie non coniugate;
- le famiglie con un solo genitore;
- le persone single.

Se per esempio negli anni '60 le famiglie formate da una sola persona erano solo il 10%, oggi hanno raggiunto il 33%, superando così il numero di coppie con figli. I dati dell'Istat hanno inoltre fatto emergere come i tassi di natalità siano al minimo storico, con un calo del 31% rispetto al 2008.

Allo stesso tempo, anche il numero di matrimoni è diminuito, mentre il tasso di divorzi è raddoppiato.



LE RADICI DI UNA SCELTA

Secondo una ricerca di Community Research & Analysis, la motivazione principale per cui si sceglie o si è costretti a non avere figli è legata ai costi economici per mantenerli. Così

>>

come il costo della vita è aumentato, anche il costo medio per mantenere un figlio è cresciuto e secondo una stima di Bankitalia questo si aggira a circa 640 euro al mese.

I dati più allarmanti provengono però da un report di NielsenIQ da cui è emerso che il numero delle famiglie italiane in difficoltà economica è più che raddoppiato rispetto all'inizio del 2022. L'indagine ha inoltre segnalato che il 59% delle persone rimane cauto nelle proprie spese, anche se non è stato colpito direttamente a livello finanziario dalla recente crisi economica. Sempre più famiglie cercano quindi di risparmiare il più possibile ogni mese.

Ma non c'è solo l'aspetto economico ad interessare la famiglia, recenti ricerche segnalano che ci sono altri tipi di povertà in aumento che la riguardano, in particolare quella educativa e quella relazionale.

BISOGNO DI RETI DI PROSSIMITÀ

Si evidenzia inoltre un fenomeno preoccupante di cui non si colgono segnali di inversione, che riguarda il faticoso ricambio nel mondo del volontariato dove, ad esempio, i servizi sociali dei Comuni segnalano da tempo che ormai nei servizi di trasporto delle persone fragili ed anziani ci sono più auto che volontari, rapporto che si è invertito rispetto a qualche anno fa.

Sia a livello nazionale che regionale, vengono erogate diverse forme di sostegno ai bisogni di famiglie in situazione di fragilità a diversi livelli ed è interessante notare come praticamente in tutti i dispositivi si parla di comunità e di reti prossimità come fattori di prevenzione e di protezione per contrastare forme di isolamento e per rinforzare il capitale relazione delle persone.

Appare evidente che i bisogni delle famiglie, dei loro figli ma anche degli anziani, non potranno trovare risposte solamente nei voucher, contributi, assegni di sollievo e servizi assistenziali. La famiglia è il luogo per eccellenza del legame affettivo della crescita e dell'integrazione del maschile e del femminile, è il luogo di responsabilità conferita ed assunta, è il luogo dove le generazioni generano reciprocità.

La generatività delle relazioni è una peculiarità nella famiglia ed esse sono il motore per la generatività sociale intesa come la rete di relazioni significative di reciprocità che possono contribuire concretamente al benessere delle persone dentro e fuori la famiglia di appartenenza.

PROMUOVERE COLLABORAZIONE TRA FAMIGLIE E TRA VICINI DI CASA

Ci sono diverse esperienze a livello nazionale e regionale che raccontano la possibilità di valorizzare, incentivare e supportare forme di collaborazione e sussidiarietà con e tra famiglie.

Ad esempio, la Regione del Veneto ha da tempo, con provvedimenti ad hoc, attivato il progetto «Reti di Prossimità Familiare», con l'intento di facilitare le relazioni solidali di mutuo aiuto tra

famiglie che hanno figli minori in particolare nella prima infanzia, in merito a bisogni legati al quotidiano.

Si segnalano in questo senso anche le esperienze dei Comuni dell'Area Montebellunese e del Comune di Bologna con il progetto «Vicinanza Solidale».

I progetti mirano a sensibilizzare e coinvolgere non solo famiglie ma anche cittadini, come nel caso di Bologna, che possono **aiutare un minore** a svolgere i compiti, accompagnarlo a visite o attività sportive.

L'aiuto può essere rivolto anche ai **genitori**, perché grazie a un gesto concreto possano affrontare alcuni problemi «gestionali» della loro vita quotidiana (disbrigo di pratiche burocratiche, piccole azioni che favoriscano la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro). O ancora perché si integrino nel territorio, allargando le «maglie» della loro rete sociale. L'idea che guida il progetto è quella di **promuovere le capacità di ognuno**: non è quindi richiesto di sostituirsi alla famiglia o ai genitori, quanto piuttosto di incentivarne capacità e risorse, in un'ottica di scambio virtuoso.

RECUPERARE IL SENSO DEL «BORGO PARENTALE»

Ci sono altre iniziative maggiormente strutturate quali i Tags Mutter. Sulla scorta delle esperienze in Trentino Alto Adige, il Nido in Famiglia è nato come progetto della Regione del Veneto, avviato in via sperimentale con Delibera di Giunta Regionale n. 674 del 18 marzo 2008. La caratteristica di questa iniziativa era quella di conciliare l'ambiente familiare con la professionalità di chi lo gestisce.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs n. 65 del 13 aprile 2017, i Nidi in Famiglia hanno finalmente ottenuto un riconoscimento a livello nazionale: inseriti nei servizi educativi per l'infanzia del «Sistema integrato di educazione e di istruzione», appartengono ai servizi integrativi, nello specifico ai servizi in contesto domiciliare.

In buona sostanza possiamo dire che una nuova sfida riguarda il recupero della cultura del «borgo parentale» che era presente qualche generazione fa nelle nostre comunità, che ha rappresentato e rappresenta, lì dove ancora presente, una straordinaria risorsa naturale.

Sensibilizzare ed educare, (con l'esempio) alle diverse forme di cooperazione e sussidiarietà di prossimità nella quotidianità, deve essere una prospettiva e uno stile di vita per le famiglie e per le nostre comunità, dentro un sistema di relazioni fiduciarie di reciprocità, non sostituibili dai social e dal digitale.

Le relazioni reali, fiduciarie e reciproche, sono patrimonio condiviso insostituibile, che sicuramente possono contribuire significativamente al benessere delle persone, siano esse bambini adulti o anziani fragili e non.